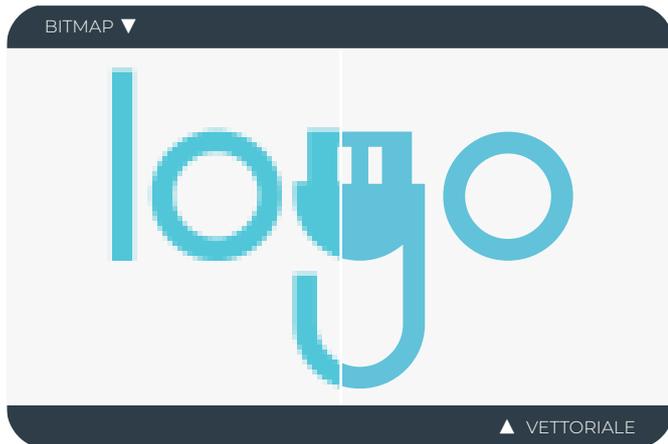


Ecco alcune semplici istruzioni su file eps, vettoriali e bitmap, al fine di agevolare la creazione di un corretto esecutivo di stampa.



GRAFICA VETTORIALE

Il vantaggio più importante dell'utilizzo di grafica basata su vettori è che i file possono essere ingranditi all'infinito senza alcuna perdita di qualità. Inoltre sono molto facili da modificare e adatti ad ogni tecnica di stampa. Un file vettoriale può essere fornito nei seguenti formati: EPS, AI o PDF.

Qualsiasi altro tipo di file (come JPG, PSD o BMP) non contiene grafica vettoriale, ma BITMAP.

Cosa significa grafica vettoriale?

La grafica vettoriale è l'uso di primitive geometriche come punti, linee, curve e poligoni, basati su equazioni matematiche, per rappresentare immagini in computer grafica. I formati di grafica vettoriale sono complementari alla grafica

bitmap, che è la rappresentazione delle immagini tramite un insieme di pixel e viene tipicamente utilizzato per le immagini fotografiche. Entrambe le metodologie presentano vantaggi e funzionalità a seconda del fine ultimo dell'ela-

borato grafico e risultato desiderato. Una buona comprensione dei vantaggi e dei limiti di ciascuna tecnologia e del rapporto tra loro è indispensabile per un uso efficiente ed efficace degli strumenti di stampa.

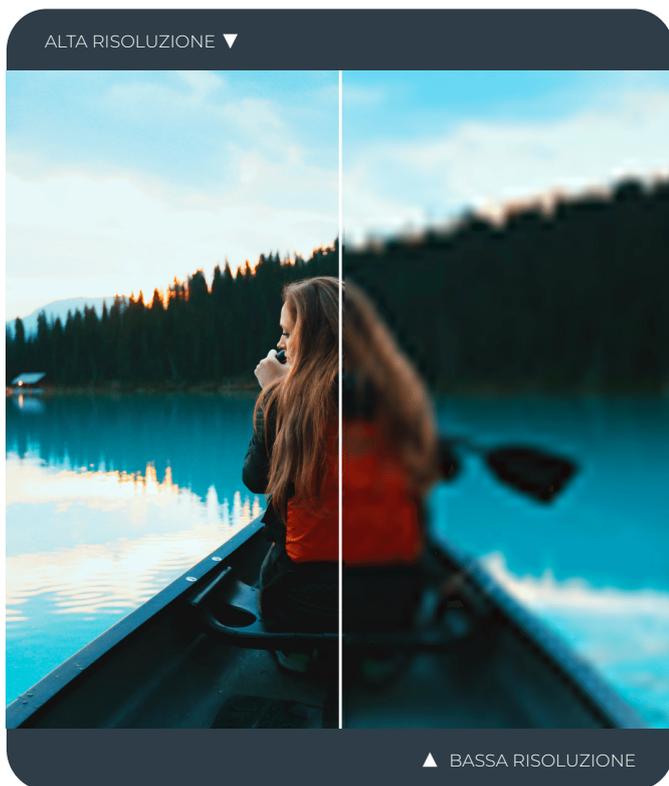
TESTO ESTESO IN TRACCIATI

Quando un testo viene inserito all'interno di un elaborato grafico e non vettorializzato, può capitare che non risulti disponibile presso i macchinari di stampa e venga sostituito automaticamente con un font di sistema (myriad, arial, etc.). Spesso il testo viene ri-posizionato in modo non intenzionale o addirittura sovrapposto ad altri elementi.

È possibile risolvere questa problematica trasformando il testo in tracciati con la funzione "testo > crea contorno".

Una volta vettorializzato non è più possibile modificare il contenuto testuale o correggere eventuali errori. A questo proposito si raccomanda l'invio, insieme all'esecutivo di stampa, del font utilizzato (formato file oft o ttf) al fine di permettere all'agenzia che si occupa della stampa di correggere eventuali imprecisioni.





GRAFICA BITMAP

Qualora non fosse possibile fornire una grafica vettoriale, potrebbe essere utilizzabile anche un file bitmap (JPG, PSD o BMP) ad alta risoluzione, con una definizione di almeno 600 dpi.

Il principale svantaggio della grafica non vettoriale è la perdita di qualità all'aumentare delle dimensioni. File a 72 dpi o che risultano poco nitidi persino a monitor, non avranno mai una buona resa di stampa. Il limite minimo di risoluzione per una foto o un'immagine a colori è di almeno 300 dpi.

Il file può essere stampato solo della dimensione fornita o inferiore. Qualora la dimensione dovesse essere aumentata, si avrà una perdita proporzionale di definizione. Es. un file a 300 DPI di 3 cm x 0,7 cm può essere stampato correttamente su una penna, ma lo stesso file non è adatto ad essere ad esempio su un ombrello con un'area di personalizzazione di 20 cm, in quanto, aumentandolo, risulterebbe di 45 dpi ($3/20 \text{ cm} = 0,15 * 300 = 45 \text{ dpi}$).

Cosa significa grafica bitmap?

Nella computer grafica, un'immagine raster o bitmap è una struttura dati che presenta una griglia di pixel, o punti di colore, visualizzabile tramite monitor o altro supporto di visualizzazione. Un'immagine raster può esistere in diversi formati. Una bitmap corrisponde bit per bit a un'immagine visualizzata su uno schermo, ge-

neralmente nello stesso formato utilizzato per l'archiviazione nella memoria video del display o come bitmap indipendente dal dispositivo. Una bitmap è tecnicamente caratterizzata dalla larghezza e altezza dell'immagine in pixel e dal numero di bit per pixel (profondità di colore, termine che determina il numero bit usati per indicare

il colore di un singolo pixel, sia il numero di bit usati per ogni componente di colore di un singolo pixel.). L'industria della stampa e della pre stampa indica la grafica raster come "CT" (da "continuous tone") e fa riferimento alla grafica vettoriale come "line work".

COLORI

In caso di tinte specifiche è importante che vengano forniti i colori Pantone (PMS). Fornire un riferimento Pantone eviterà numerosi errori di produzione. La bozza di stampa sarà confrontata con i dati nell'ordine. Se il Pantone indicato non può essere replicato fedelmente, si provvederà immediatamente a contattare il cliente per definire una soluzione.

È possibile fornire anche un numero di colore RAL o HKS, ma si raccomanda l'uso dei PMS. I colori sullo schermo non hanno mai una resa cromatica fedele alla realtà, il risultato finale potrebbe quindi differire leggermente rispetto alla bozza codivisa o ad una prova di stampa con un diverso macchinario.

TESTO

Eventuali componenti testuali possono essere forniti semplicemente nel corpo della mail, o in un file Word o TXT. Qualora fosse già definito e se presente nella libreria di sistema, andrà indicato il font che si desidera utilizzare (es. Arial, Helvetica, Times). In caso invece di font particolari (es. font ufficiali indicati in Brand Guide), andranno forniti in formato TTF o OTF.

ANCORA DUBBI?

Per qualsiasi ulteriore chiarimento su grafica o tecniche di stampa, usufruisci del nostro servizio di chat: un operatore specializzato verrà in tuo soccorso nel minor tempo possibile!